SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Roma
Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma
Tel: 06/88650936 Fax 06/44340282
Email: roma@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:Teresa Martino
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO:
LAZIO RICICLONE

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino
Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Premessa

Il progetto agirà su tre criticità principali individuate, che sono:
- la quasi completa assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti nel Lazio
- la mancanza di iniziative volte al riuso e alla riparazione di una molteplicità di oggetti.
- i valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Esso si svolgerà presso la **sede di Legambiente Lazio di Roma** e presso le sedi operative dei circoli di **Legambiente Città Futura di Roma (quartiere Prenestino, Villa Gordiani) e Legambiente Mondi Possibili di Roma (II Municipio),** nell'ambito di iniziative di respiro regionale, in momenti territorialmente più ristretti ed omogenei. Questi sono luoghi urbani, ad alta densità abitativa, che presentano caratteristiche equivalenti per la gestione dei rifiuti solidi urbani, ed in cui tale progetto ha senso come pilota di future iniziative e politiche da estendere. Inoltre poiché Legambiente Lazio in questi anni ha lavorato su progetti con ricadute dirette sul territorio, riuscendo ad integrare nelle attività svolte la presenza dei volontari di SCN, si reputa importante il loro coinvolgimento come arricchimento sia per l'associazione che per i volontari stessi.

6.1.1 *Territorio*

Secondo i recenti dati del dossier Ecosistema Urbano 2013, i capoluoghi del Lazio non sono di certo fra le migliori città italiane, Roma ferma al 10° posto tra le 15 grandi città, Latina in penultima posizione nella classifica delle città medie. Fra le 45 città piccole, peggiora Rieti in 26esima posizione, Viterbo in 36esima. Migliora Frosinone al posto 39 su 45; una sonora bocciatura sul fronte ambientale, tutti al fondo della classifica nazionale del rapporto sullo stato di salute dei Comuni italiani realizzato da Legambiente e dall'Istituto di Ricerche Ambiente Italia con la collaborazione editoriale de *Il Sole 24 Ore*.
Roma ha 2 milioni e 700 mila abitanti, più della metà di quelli complessivi della regione e ovviamente ogni scelta nella capitale si ripercuote in tutta la regione, se per esempio la raccolta differenziata dell'urbe non decolla tutti i territori rimango in sofferenza a fronte anche di buone pratiche sul tema che però non riescono a compensare anni di scelte pessime sui rifiuti della capitale. A Roma siamo ancora sotto la soglia del 30% di raccolta differenziata, molto lontani da standard europei che vedono le grandi capitali aver superato di gran lunga l'obbiettivo posto dall'Europa del 60%, su questo aspetto va fatto tanto e con coraggio.

In particolare si cercherà di sviluppare alcune delle peculiarità previste dal progetto nei Municipi II e V di Roma, che a seguito degli accorpamenti vedono un'area di estensione immensa.
Il II Municipio va dalla Stazione Termini a San Lorenzo, ai Parioli fino anche al quartiere salario estendendosi su 18 kmq circa con una popolazione di oltre 180 mila abitanti. Il Municipio V di Roma è, invece ormai uno dei più popolari e estesi su 22 kmq circa e ha una popolazione di oltre 250mila abitanti, molto variegati nelle etnie, nelle zone tra Torpignattara, il Casilino, il Quadraro, Tor Bella Monaca, Alessandrino, Torre Maura, da Porta Maggiore a oltre il GRA.

6.1.2 Settore di intervento

In questo contesto con il progetto "Lazio Riciclone" si ha l'intenzione di analizzare approfonditamente la situazione della gestione dei rifiuti nei municipii predetti, monitorando gli aspetti ambientali più significativi, mettendo in campo azioni concrete e proposte per coinvolgere i cittadini, sensibilizzandoli e attivandoli in azioni dirette di riduzione, riuso, riciclo, e per sollecitare la risposta delle amministrazioni.

6.1.3 Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato

La gestione dei rifiuti è uno dei fattori di maggiore pressione ambientale nel Lazio e in particolare proprio nella Capitale. Roma con i suoi 661,3 kg di rifiuti pro-capite prodotti all'anno è tra le peggiori tra le grandi città italiane.

Di tutto ciò ben poco è raccolto in modo differenziato, non si scelgono i sistemi porta a porta e i risultati sono ben lontani dalla media nazionale: se Verona è al 50,2% e Torino in poco tempo è arrivata al 42,5%, Roma nell'ultimo anno ha fatto un timido passetto avanti dal 21,5% rimanendo inchiodata al 28,6%. Veramente troppo poco per una città che ha devastato dei territori come quelli della Valle Galeria e di Guidonia per conferire in discarica questa enorme massa di RSU. Dopo la chiusura della discarica di Malagrotta non abbiamo ancora individuato nuovi siti ma neanche sono partite in maniera incisiva le politiche di riduzione, riuso e riciclo e questo fa sì che il conferimento fuori ambito in Veneto e Piemonte costi alla collettività circa 30 milioni al mese, una spesa da

annullare investendo su politiche di riduzione e riuso e dando la necessaria propulsione per un porta a porta dovunque.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Il progetto intende intervenire nel difficile contesto della gestione dei rifiuti nel Lazio, e in particolare a Roma. A tal fine sono state evidenziate alcune criticità collegando ad esse alcune indicatori misurabili (vedi tabella seguente), anche in relazione alle azioni previste nell'ambito della Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti.

In particolare, certamente nelle aree dove si svolgerà il progetto, è evidente **una prima criticità che riguarda la quasi completa assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti**. Il modello di gestione dei rifiuti è ancora quasi interamente incentrato sulla discarica e va modificato nella direzione della riduzione, del riuso e della raccolta differenziata. La produzione dei rifiuti cresce abbastanza costantemente, anche se la crisi economica e il divieto per gli shopper hanno contributo tra il 2008 e il 2009 ad una discesa dei numeri.

La **seconda criticità evidenziata riguarda la mancanza di iniziative volte al riuso e alla riparazione di una molteplicità di oggetti.** Molti oggetti diventano rifiuti, ma potrebbero facilmente essere sottratti alle discariche, tornando a vivere una nuova vita. Il network europeo RREUSE ha raccolto nel 2008, ben 700.000 tonnellate di potenziali rifiuti riparati e riutilizzati, o riciclati quando non è possibile il riuso, tra oggetti usati, abiti e tessuti, oggetti ingombranti e rifiuti organici.

In ultimo la **terza criticità evidenziata riguarda i valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata e del riciclaggio.** La differenziata nel Lazio si attesta a circa il 30%, secondo i più recenti dati disponibili, molto lontana dalle percentuali fissate dalla normativa vigente e solo grazie alle buone politiche di piccoli e medi centri.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti	Indicatore 1.1. Numero iniziative per informare sul compostaggio domestico
	Indicatore 1.2. Raccolta differenziata compost domestico
Criticità 2 Mancanza di iniziative volte al riuso e alla riparazione di una molteplicità di oggetti	Indicatore 2.1. Numero "laboratori di riparazione"
	Indicatore 2.2. Numero azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)
Criticità 3 Valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata e del riciclaggio	Indicatore 3.1. Numero iniziative di raccolta differenziata auto gestita
	Indicatore 3.2. Numero iniziative sensibilizzazione per raccolta differenziata scuole

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

Destinatari diretti del progetto "Lazio Riciclone" sono:

- tutti i cittadini che, tramite le attività dell'associazione da una parte vengono attivati ad intraprendere azioni per una migliore gestione dei rifiuti perseguendo le più avanzate norme nazionali ed europee, dall'altra. Oggi molto spesso i cittadini non sanno a chi fare riferimento per le problematiche più semplici che riguardano quotidianamente l'ambiente, ma hanno enorme fiducia nelle associazioni. Secondo una recente indagine di Gpf, è significativo che nello specifico del rapporto di fiducia verso le istituzioni, ai primi posti della classifica, dopo polizia (70,6%), carabinieri (69,2%) e medici di base (67,7%), compaiano le organizzazioni dei consumatori (61,8%), quelle ambientaliste (60%) e, poco più in basso, le organizzazioni non governative (58,3%) e le no profit (54,6%), istituzioni non verticistiche che dimostrano la scarsa fiducia nelle organizzazioni top. Per questo il

progetto vuole favorire l'incontro tra cittadini e Legambiente, fornendo loro un supporto utile.

- I circa 100 istituti comprensivi coinvolti nelle attività (circa 10.000 bambini).

6.3.2 beneficiari indiretti

In generale il progetto avrà ricadute su tutti gli abitanti del Lazio per le scelte e le attività che scaturiranno da una intera annata di progettualità sulla riduzione, il riuso, il riciclo dei rifiuti di tutti gli ambiti regionali.
Più direttamente beneficeranno del progetto le comunità dei circa 50 comuni dove sono presenti i presidi e i circoli di Legambiente, le amministrazioni, gli enti pubblici e soggetti territoriali locali, i responsabili della salute della comunità (ASL, medici di base, ecc…)

6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

Legambiente Lazio, è un'associazione ambientalista presente nel panorama italiano da oltre 20 anni. Attualmente conta circa 10.000 sostenitori e più di 50 gruppi locali. Nella sua giovane ma intensa esperienza, Legambiente Lazio ha svolto iniziative pubbliche legate alle problematiche ambientali, rivolte ai cittadini, in molteplici ambiti di intervento, tra i quali: attività di denuncia degli illeciti ambientali (con particolare attenzione all'aggressione al territorio, lotta all'abusivismo edilizio e alle discariche selvagge), sostenibilità delle aree urbane, tutela e valorizzazione degli spazi verdi urbani e delle aree protette, Promozione del turismo naturalistico, Trasporti, Energia, Agricoltura sostenibile, Inquinamento elettromagnetico. In tali ambiti ha realizzato numerose iniziative, quali: Campagne di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale, Campagne per il coinvolgimento dei cittadini in "azioni per l'Ambiente", Attività di educazione ambientale mirate soprattutto alle scuole e alle classi per l'ambiente, Conferenze, seminari, convegni, iniziative "sul campo", volte all'approfondimento sulle varie emergenze ambientali e sociali e alla sensibilizzazione dei cittadini su questi temi, Realizzazione di progetti e attività di gestione.

I partner indicati nel box 25 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:

I partner prescelti per il progetto hanno sviluppato molteplici e diversificate attività nel settore del decoro, della tutela delle aree verdi e dei beni culturali e paesaggistici. E' del tutto evidente il valore della collaborazione istituzionale: l'Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, che coordina le politiche regionali ambientali; l'Università di Roma Tor Vergata. Sono chiari anche i solidi riferimenti formativi, riguardanti le tematiche del progetto, che hanno maturato importanti società di formazione come Gm Formazione ed Europa 2010..
In particolare:
Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, istituito a marzo del 2013, con la nascita della giunta regionale di Nicola Zingaretti, con lo scopo di affrontare le problematiche relative alla cura del territorio, mettendo in campo scelte equo sostenibili per il rilancio del Lazio sul piano ambientale.
L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è la seconda università della capitale per data di fondazione (1982), ed è pertanto nota anche come Università degli Studi di Roma 2 o semplicemente Seconda Università. Nonostante la giovane età, l'ateneo ha già raggiunto standard di qualità di alto livello sia in Italia che in Europa. Attualmente (anno accademico 2013/2014) l'Ateneo consta di sei facoltà: Economia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Lettere e filosofia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Ingegneria. Sono attivi 114 corsi di laurea, 144 corsi di perfezionamento o master, 41 scuole di specializzazione, 31 corsi di dottorato di ricerca.
GM FORMAZIONE è un'azienda accreditata dalla Regione Lazio per lo svolgimento di corsi in numerosi settori: ITC, gestione del personale, Sicurezza Aziendale, Comunicazione, Sostenibilità Ambientale.
EUROPA 2010 è un Centro Studi e Formazione, non Profit, nato nel 2003. Le finalità statutarie dell'Associazione prevedono attività scientifica di ricerca, progettazione e formazione nel campo del dialogo interculturale, della mediazione dei conflitti, della giustizia e della sicurezza globale.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

L'attività realizzata da Legambiente nel Lazio è molto peculiare rispetto a servizi analoghi realizzati da altre associazioni ambientaliste. Le attività hanno obiettivi informativi, di analisi dei problemi, ma allo stesso di mobilitazione e coinvolgimento dei cittadini. Peraltro è la stessa organizzazione dell'associazione, con i circoli che ne costituiscono l'ossatura territoriale, a portare ad un radicamento molto diverso dalle altre associazioni del contesto, organizzate in modo diverso. Un contributo generale sui temi citati arriva comunque dal panorama associativo regionale.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto: incrementare l'informazione e la sensibilità ambientale tra i cittadini sulla gestione dei rifiuti, suggerendo modelli innovativi alle amministrazioni.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità indicati nel 6.2 saranno:

- Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini
- Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici
- Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono
- Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti: un oggetto riutilizzato è un rifiuto evitato
- Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti
- Coinvolgere le scuole per migliorare la gestione dei rifiuti

In particolare questi obiettivi saranno così rapportati alle criticità individuate:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO
Criticità 1 Assenza di politiche e azioni per la riduzione dei rifiuti	Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini
	Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici
Criticità 2 Mancanza di iniziative volte al riuso e alla riparazione di una molteplicità di oggetti	Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono
	Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti: un oggetto riutilizzato è un rifiuto evitato
Criticità 3 Valori percentuali molto bassi della raccolta differenziata e del riciclaggio	Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti
	Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare la gestione dei rifiuti

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, anche in relazione al contesto descritto, si evidenziano alcuni **indicatori di risultato** (anche sulla base del lavoro svolto da Uval – Inea – Isfol per il Sistema nazionale di valutazione QCS Ob.1) che potranno essere **percentualmente espressi**, ritenuti indicativi anche in base ai risultati delle precedenti esperienze di progetti di SCN effettuati da Legambiente Lazio, e che verranno tenuti in conto nella fase di valutazione intermedia e finale del progetto (vedi tabella seguente).

OBIETTIVO	INDICATORI MISURABILI	ex ANTE	Ex POST
Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini	Indicatore 1.1. Numero iniziative per informare sul compostaggio domestico	Oggi ci sono solo iniziative spot di informazione sul tema	Realizzare almeno 10 iniziative di informazione sul compostaggio domestico
Obiettivo 1.2 Contribuire a	Indicatore 1.2. Raccolta	Nella Capitale i	Realizzare 25 interventi

migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici	differenziata compost domestico	progetti per il compostaggio sono fermi	di auto-compostaggio domestico
Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono	Indicatore 2.1. Numero "laboratori di riparazione"	Non esistono attività del genere	Realizzazione di 5 laboratori di riparazione di vecchi oggetti
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti: un oggetto riutilizzato è un rifiuto evitato	Indicatore 2.2. Numero azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)	Anche in questo caso si dovranno avviare specifici interventi sul tema	Almeno una iniziativa per luogo di impiego dei volontari
Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti	Indicatore 3.1. Numero iniziative di raccolta differenziata auto gestita	Legambiente Lazio ha organizzato due iniziative del genere	Realizzare 5 iniziative
Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare la gestione dei rifiuti	Indicatore 3.2. Numero iniziative sensibilizzazione per raccolta differenziata scuole	Ogni anno Legambiente Lazio organizza 15 attività specifiche con scuole	Realizzare 25 iniziative (incremento del 60%)

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:
Si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN attraverso il progetto i seguenti obiettivi:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- sapere ricercare conoscenze in campo sociale (tecnico scientifiche, normative);- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

8.1.1 Ideazione, sviluppo e avvio
Fase precedente l'avvio del progetto/attività
Precedentemente all'avvio del progetto l'Associazione si è impegnata nell'ideazione dello stesso attraverso l'**analisi delle finalità** e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN quindi si è studiato** il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e nella comunità di riferimento.

Successivamente a ciò si è passato a verificare la procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, confronto con il nazionale di Arci Servizio Civile quindi la presentazione all'UNSC.
Nell'attesa dell'approvazione del progetto l'associazione avrà predisposto la possibile informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, forum e web 2.0, mail, incontri divulgativi), pianificando l'eventuale ricezione delle domande dei candidati, le procedure di **selezione** e la preparazione della struttura all'avvio al servizio.

Attività di servizio (AZIONI DEL PROGETTO IN GENERALE):
Per il raggiungimento degli obiettivi specifici identificati, Legambiente utilizzerà il vasto bagaglio di competenze acquisite dall'associazione, oltre a prevedere ulteriori iniziative specifiche.
A seguito della chiara identificazione di precisi obiettivi, sono stati definiti piani di attuazione delle attività di cui saranno resi partecipi i volontari del servizio civile. Soprattutto nelle fasi operative il piano verrà stabilito con il massimo coinvolgimento dei volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di specifiche attività per **la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini e degli studenti**, al fine di mettere in atto pratiche concrete per la riduzione, il riuso e la raccolta differenziata dei rifiuti, per migliorare la gestione degli RSU nella Capitale e nel resto della regione. In questi ambiti l'Associazione affiancherà oltre agli operatori locali di progetto, quali garanti di un adeguato e sereno inserimento, figure specifiche in grado di supportare, aiutare, sostenere e indirizzare i volontari in SCN.

In particolare, le iniziative si svolgeranno nelle diverse sedi del progetto. Presso la sede regionale verranno coordinate le diverse iniziative messe in campo nelle altre sedi e promosse azioni specifiche.

Gli obiettivi definiti saranno raggiunti mediante precisi piani di attuazione, con specifiche azioni previste per ciascuno di essi.

In questo quadro i partner del progetto saranno coinvolti direttamente sullo studio, l'analisi territoriale, la messa in opera di diffusione di buone pratiche e la progettualità spicciola. In particolare: L'Università Roma Tor Vergata sarà coinvolta nel fornire i numeri aggiornati sulle quantità e qualità dei rifiuti, sulle percentuali del riuso e sul numero di impianti presenti, previsti e necessari; Europa 2010 avrà il ruolo di classificare insieme agli esperti di Legambiente le modalità di diffusione sulle pratiche del riuso, dall'informazione ai cittadini alla strutturazione delle pre-isole ecologiche e l'impatto su queste nuove forme di raccolta sulle persone; GM Formazione gestirà poi dei corsi specifici sulla raccolta differenziati tenuti dai ragazzi coinvolti nel progetto al termine dell'anno rivolti ai suoi studenti; l'assessorato Infrastrutture, Politiche abitative e ambiente della Regione Lazio promuoverà insieme a Legambiente la realizzazione di progetti a supporto della raccolta differenziati spinta quali "comuni ricicloni", "puliamo il mondo", "nontiscordardime".

Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini
Azione 1.1.1 Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico
Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati
Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative
Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari
Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa

Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici
Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico in collaborazione con la regione Lazio, assessorato all'ambiente
Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative
Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari

Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio
Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa

Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono
Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi promossi insieme al partner Europa 2010
Attività 2.1.1.1 Contattare associazioni riuso e aziende rifiuti
Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative
Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari

Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti: un oggetto riutilizzato è un rifiuto evitato
Azione 2.2.1 Realizzare azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)
Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative
Attività 2.2.1.2 realizzare attività *Waste Watcher*

Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti
Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di raccolta differenziata auto gestita in partenariato con la regione Lazio
Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere
Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare la raccolta
Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi
Attività 3.1.1.4 Realizzare la raccolta autogestita

Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare la gestione dei rifiuti insieme all'ente GM Formazione
Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per potenziare la raccolta differenziata nelle scuole
Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere
Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri
Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle

8.2.1 Cronogramma (tempistica delle azioni)

Azioni - Mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1 Aumentare il compostaggio domestico grazie al coinvolgimento dei cittadini													
Azione 1.1.1													
Attività 1.1.1.1		x	x	x									
Attività 1.1.1.2			x	x	x	x	x						
Attività 1.1.1.3					x	x	x	x	x	x	x		
Attività 1.1.1.4								x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.2 Contribuire a migliorare la gestione dei rifiuti verdi e organici													
Azione 1.2.1													
Attività 1.2.1.1				x	x	x			x	x	x		
Attività 1.2.1.2					x	x	x			x	x	x	
Attività 1.2.1.3					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.4							x	x				x	x
Obiettivo 2.1 Favorire le pratiche di riuso degli oggetti prima dell'abbandono													

Azioni - Mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 2.1.1													
Attività 2.1.1.1			x	x			x	x			x	x	
Attività 2.1.1.2				x	x			x	x			x	x
Attività 2.1.1.3				x	x	x		x	x	x		x	x
Obiettivo 2.2 Sensibilizzare i cittadini sul tema della riduzione dei rifiuti: un oggetto riutilizzato è un rifiuto evitato													
Azione 2.2.1													
Attività 2.2.1.1		x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 2.2.1.2			x	x		x	x		x	x		x	x
Obiettivo 3.1 Coinvolgere i cittadini in azioni auto organizzate per migliorare la gestione dei rifiuti													
Azione 3.1.1													
Attività 3.1.1.1		x	x		x	x		X	X		x	x	
Attività 3.1.1.2		x	x		x	x		X	X		x	x	
Attività 3.1.1.3			x	x		x	x		X	x		x	x
Attività 3.1.1.4				x			x			x			x
Obiettivo 3.2 Coinvolgere le scuole per migliorare la gestione dei rifiuti													
Azione 3.2.1		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.2.1.1		X	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 3.2.1.2			x	x		x	x		x	x		x	
Attività 3.2.1.3			x	x		x	x		x	x		x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Partecipata								x	x	x	x	x	
Informazione e sensibilizzazione e promozione SCN				x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio					x	x				x	x		

Azioni trasversali:

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (75 ore;vedi box 35/41) Durante i primi 3 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per la effettuazione della formazione specifica, entro questo orario si svolgeranno anche 2 ore di formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (75 ore;vedi box 35/41) prevista, in

coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.
Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalita' possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)
Certificazione delle competenze (vedi box 28)
Il totale delle attività svolte dai volontari permetterà ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28).
Monitoraggio e Valutazione:
le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette azioni/attività

Le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile e dal soggetto attuatore, con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

Azioni del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1.1.1 Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico	Maria Domenica Boiano, responsabile delle campagne di Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro. Monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale.	2
Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico	Valentina Romoli, coordinatrice Centro Azione Giuridica Legambiente Lazio	Sostegno ai volontari nell'analisi ed elaborazione dei dati. Partecipano agli incontri di lavoro. Pianificano, organizzano e seguono la realizzazione dell'iniziativa.	2
Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi	Roberto Scacchi, naturalista, esperto di attività di ripristino, esperto di educazione ambientale	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi; partecipa agli incontri di lavoro.	1

Azione 2.2.1 Realizzare azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)	Lorenzo Parlati, Presidente di Legambiente Lazio, responsabile esperto di rifiuti e di educazione ambientale per il progetto	Sostengono i volontari nelle azioni. Coordina il raggiungimento degli obiettivi del progetto.	1
Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di raccolta differenziata auto gestita	Trolese Amedeo/Miracapillo Roberta referenti sede locale progetto, esperti di educazione ambientale per il progetto	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro.	4
Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per potenziare la raccolta differenziata nelle scuole	Maria Domenica Boiano, responsabile delle campagne di Legambiente Lazio e dei contatti con i circoli per il progetto ed esperta di educazione ambientale	Sostiene i volontari mettendo a disposizione informazioni utili; partecipano agli incontri di lavoro.	1

Informazioni specifiche sulle risorse umane impegnate nel progetto
Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione di alcune Campagne dal 2007
Nome e cognome: Maria Domenica Boiano
Titolo di Studio: laurea in ingegneria ambientale, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Esperienza nel settore: collabora con Legambiente Lazio seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo.

Ruolo ricoperto: direttore di Legambiente Lazio dal 2013
Nome e cognome: Roberto Scacchi
Titolo di Studio: laurea in Scienze naturali, conseguita nel 2006 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Esperienza nel settore: ha svolto il servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2007 collabora su alcuni progetti quali Goletta Verde, Operazione Fiumi, Battelli sul Tevere, ha maturato diverse esperienze in particolare nell'associazionismo Scout. E' stato OLP di progetti di servizio civile già svolti nell'ambito dell'associazione, presso la sede regionale.

Ruolo Ricoperto: Responsabile Centro di Azione Giuridica (CEAG) e Vice Presidente Legambiente Lazio dal 2007
Nome e cognome: Valentina Romoli
Titoli di Studio: laurea in Sociologia e laurea in Giurisprudenza, la prima conseguita nel 2001 e la seconda nel 2006 entrambe presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Esperienza nel settore: ha svolto servizio civile presso Legambiente Lazio dove dal 2003 collabora alle attività del Centro di Azione Giuridica seguendo le principali vertenze ambientali sul territorio regionale, alle attività dell' Osservatorio Ambiente e legalità per la repressione degli illeciti ambientali, anche tramite la gestione di segnalazioni dei cittadini ed attività di monitoraggio e denuncia , collabora alle campagne di educazione e sensibilizzazione alla legalità e alla sicurezza ambientale quali il "No Ecomafia Tour".

Ruolo ricoperto: presidente di Legambiente Lazio dal 2003
Nome e cognome: Lorenzo Parlati
Titolo di Studio: diploma di maturità scientifica,
Esperienza nel settore: nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi nel Parco Regionale di Monte Mario in Roma, oltre a diverse iniziative e manifestazioni annuali a carattere regionale quali 100 strade per Giocare, Festa dell'Albero, Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Domeniche a piedi del Comune di Roma. Ha tenuto docenze nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento.

Ruolo ricoperto: Presidente circolo Legambiente Città Futura
Nome e cognome: Amedeo Trolese
Titolo di Studio: diploma di maturità scientifica,
Esperienza nel settore: redattore grafico ENEA, ha collaborato alla redazione del Programma di Mobilità sostenibile del Comune di Roma per il "Bici plan". E' stato Assessore alle Politiche della Mobilità, dell'Ambiente e del Decoro urbano nel Municipio Roma 6, ponendo attenzione alla mobilità sostenibile. È stato OLP per la sede del circolo Citta Futura in tutti i progetti svolti negli ultimi 10 anni.

Ruolo ricoperto: Presidente circolo Legambiente Mondi Possibili
Nome e cognome: Roberta Miracapillo
Titolo di Studio: Master I livello in mediazione culturale
Esperienza nel Settore: dopo aver ottenuto la laurea di primo livello in DAMS a Roma 3, nell'anno 2004-2005 ha svolto servizio civile per Legambiente Nazionale nell'ufficio Campagne. Dal 2006 fino ad oggi ha organizzato e partecipato a varie campagne nazionali di Legambiente tra cui l'ecoludobus - campagna di educazione ambientale nelle scuole sul risparmio energetico e sui rifiuti e dal 2007 è presidentessa del circolo Legambiente Mondi Possibili e in seguito , organizzato e realizzato iniziative tra cui le Campagne nazionali declinate sul territorio (Puliamo il Mondo, Disimballiamoci, NontiScordarDiMe). È stata OLP per il progetto di servizio civile iniziato nel 2013 presso la sede del circolo Legambiente Mondi Possibili.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste dal progetto si svolgeranno nelle seguenti sedi operative :

1) Sede Legambiente Lazio (Roma)
2) Sede Legambiente Mondi Possibili (Roma)
3) Sede Legambiente Città Futura (Roma)

In tutte le sedi i volontari selezionati per questo progetto saranno impegnati sulle campagne di informazione e sensibilizzazione dell'associazione e le iniziative per il coinvolgimento dei cittadini, e avranno una modalità di organizzazione analoga che vedranno i volontari coinvolti in attività di progettazione, organizzazione e concreta realizzazione.
I volontari saranno fatti partecipi alle attività relative al coinvolgimento di istituzioni e cittadini, alla progettazione e realizzazione del materiale informativo, alla comunicazione stampa e con i cittadini, alla gestione delle adesioni e degli eventi previsti. Generalmente le attività di cui i volontari saranno partecipi saranno quelle relative al coinvolgimento dei diversi soggetti, alla predisposizione del materiale informativo e didattico (ove previsto), alla comunicazione relativa all'iniziativa (sia in termini di promozione, che divulgativi), alla gestione delle adesioni, all'organizzazione e gestione degli eventi previsti.

Nello specifico in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attivita'	Ruolo
Azione 1.1.1 (Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico)	Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web
	Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari	Elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi, ricerca dati sul web
	Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione

Azione 1.2.1 (Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico)	Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
	Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa	Elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ufficio stampa
Azione 2.1.1 (Realizzare dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi)	Attività 2.1.1.1 Contattare associazioni riuso e aziende rifiuti	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web
	Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 2.2.1 (Realizzare azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)	Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 2.2.1.2 realizzare attività *Waste Watcher*	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 3.1.1 Realizzare esperimenti auto organizzati e gestiti di raccolta differenziata porta a porta	Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare la raccolta	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 3.1.1.4 Realizzare la raccolta autogestita	Diffusione dei materiali informativi, allestimenti di banchetti e stand informativi, attività di animazione
Azione 3.2.1 (Realizzare incontri e azioni per potenziare la raccolta differenziata nelle scuole)	Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere	Partecipazione a riunioni periodiche, elaborazione di testi, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, eventuali sopralluoghi
	Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi
	Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle	Partecipazione a riunioni periodiche, gestione dei contatti telefonici e email, ricerca dati sul web, elaborazione di testi, elaborazione di supporti didattici e informativi

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
8 - otto

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
8 - otto

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
0 - zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
monte ore 1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5 - cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.)
Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:
Ricorso a sistema selezione depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN
descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (http://europass.cedefop.europa.eu)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 4.000,00
Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 8.060,00
Utenze dedicate	€ 4.860,00
Materiali informativi	€ 5.700,00
Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 3.500,00
Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.500,00
Spese viaggio e permanenze	€ 3.000,00
Materiali di consumo finalizzato al progetto	€ 6.600,00
TOTALE	**€ 39.220,00**

Specifiche per capitoli:

23.1 Personale (compreso oneri) coinvolto nel progetto e non attinente l'accreditamento

- Dipendenti	n. x 15 €/h per n. ore	Totale	0
- Consulenti o collaborazioni esterne	n. x €/h per n. ore	Totale	4.000,00
		Totale voce	***4.000,00***

23.2 Formazione Specifica

Formatori	n. x 15 €/h per n. ore	Totale	0
Aula attrezzata		Totale	1.250,00
Materiale promozionale e cancelleria		Totale	1.250,00
Viaggi, vitto e alloggio formatori		Totale	600,00
Viaggi, vitto e alloggio volontari		Totale	400,00
		Totale voce	***3.500,00***

23.3 Risorse tecniche e strumentali

Azione 1.1.1 Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico

Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00

Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico

Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio

Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00

Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa
Risorsa 1 Stanza, scrivania, fotocopiatrice, computer € 500,00
Risorsa 2 Internet, fax, telefono € 305,00

Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi
Attività 2.1.1.1 Contattare associazioni riuso e aziende rifiuti
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00

Azione 2.2.1 Realizzare azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)
Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 2.2.1.2 realizzare attività *Waste Watcher*
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00

Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di raccolta differenziata auto gestita
Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare la raccolta
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 3.1.1.4 Realizzare la raccolta autogestita
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00

Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per potenziare la raccolta differenziata nelle scuole
Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer € 300,00
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica € 305,00

Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile, € 550,00
Risorsa 2 Materiale informativo € 950,00
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto € 1.100,00
Risorsa 4 Telefono cellulare € 250,00
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze € 500,00
… ***Totale voce € 28.220,00***

23.4 Informazione, pubblicizzazione e sensibilizzazione al SCN (box 18)

Informazione e pubblicità	Totale
Realizzazione dei momenti informativi e di sensibilizzazione	Totale
Stampa di depliant e locandine	Totale
	Totale voce 3.500,00

COSTO TOTALE € 39.220,00 (trentanoveduecentoventi/00)

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

- **Università di Roma TOR Vergata (CF 80213750583)** – Universita'
collaborerà alle campagne inerenti il progetto mettendo a disposizione gli strumenti necessari a implementare le attività di Legambiente Lazio

- **L'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Lazio** (**CF80143490581)** - ENTE
collaborerà al progetto mettendo a disposizione le competenze e le informazioni, oltre agli strumenti necessari ad implementare le attività previste.

- **GM Formazione (CF 10099891003)**: - PROFIT
la società collaborerà nella gestione delle attività di coinvolgimento delle scuole anche con specifici interventi formativi per migliorare la gestione dei rifiuti

- **Europa 2010 (CF 97318680580)**: - NOPROFIT
la società collaborerà all'azione di realizzazione dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi, mettendo a disposizione i contatti con i canali di rigattieri per il riutilizzo e il riusco

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

SEDE LEGAMBIENTE LAZIO (ROMA)	
Stanze:	2
Scrivanie:	3
Telefoni, fax:	3
Computer, posta elettronica, pc portatile:	3
Fotocopiatrice:	2

Automezzi:	1
Altro (binocoli, kit per analisi delle acque, sacchi, guanti, cestoni, biopattumiere, ecc)	1
Aule didattiche	2
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	3
SEDE LEGAMBIENTE MONDI POSSIBILI (ROMA)	
Stanze:	1
Scrivanie:	1
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica, pc portatile:	1
Fotocopiatrice:	1
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	2
SEDE LEGAMBIENTE CITTÀ FUTURA (ROMA)	
Stanze:	1
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica, pc portatile:	2
Fotocopiatrice:	1
Aule didattiche	1
Fornitura equipaggiamento (videocamera digitale, fotocamera digitale, videoproiettore, telefono cellulare)	2
Attrezzature per la Promozione del SCN (box 17): • forum; • newsletter; • sala attrezzata c/o ASC Roma; • 2 pc notebook; • proiettore; • macchina fotografica digitale; • videocamera • Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); • Altro (2 telefono cellulare, 1 fotocamera digitale, 1 pc portatile dedicato, software e documentazione)	

Nello specifico:
<u>Azione 1.1.1</u> Realizzare iniziative di informazione sul compostaggio domestico

Attività 1.1.1.1 Attivare contatti con comitati e gruppi di cittadini organizzati
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.1.1.2 Individuare le aree delle iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.1.1.3 Predisporre i materiali necessari
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.1.1.4 Realizzare l'iniziativa
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto

Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 1.2.1 Realizzare iniziative di raccolta differenziata del compost domestico
Attività 1.2.1.1 Individuare le aree delle iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.2.1.2 Predisporre il supporto e i materiali necessari
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 1.2.1.3 Avviare e gestire l'iniziativa di compostaggio
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Attività 1.2.1.4 Comunicare gli esiti dell'iniziativa
Risorsa 1 Stanza, scrivania, fotocopiatrice, computer
Risorsa 2 Internet, fax, telefono

Azione 2.1.1 Realizzare dei "laboratori di riparazione" di oggetti dismessi
Attività 2.1.1.1 Contattare associazioni riuso e aziende rifiuti
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.1.1.2 Identificare luoghi e modalità iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.1.1.3 Realizzare semplici e concreti interventi con i volontari
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 2.2.1 Realizzare azioni *Waste Watcher* (osservazione rifiuti)
Attività 2.2.1.1 Identificare luoghi e modalità iniziative
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 2.2.1.2 realizzare attività *Waste Watcher*
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 3.1.1 Organizzare iniziative di raccolta differenziata auto gestita
Attività 3.1.1.1 Identificare condomini o piccole parti di quartieri da coinvolgere
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.2 Ideare e organizzare la raccolta
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.3 Predisporre i materiali informativi
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.1.1.4 Realizzare la raccolta autogestita
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

Azione 3.2.1 Realizzare incontri e azioni per potenziare la raccolta differenziata nelle scuole
Attività 3.2.1.1 Identificare le scuole da coinvolgere
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.2.1.2 Organizzare e realizzare gli incontri
Risorsa 1 Stanza, Scrivania, Computer
Risorsa 2 Telefono, fax, internet e Posta Elettronica

Attività 3.2.1.3 Individuare le azioni e realizzarle
Risorsa 1 Automezzo, fotocamera e videocamera digitale, pc portatile
Risorsa 2 Materiale informativo
Risorsa 3 Materiale di consumo finalizzato al progetto
Risorsa 4 Telefono cellulare
Risorse 5 Spese viaggio e permanenze

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:
Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Lorenzo Parlati
nato il: 26/5/1971
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: PRLLNZ71E26H501O
Formatore B:
cognome e nome: Maria Domenica Boiano
nata il : 13\09\1970
luogo di nascita : Piedimonte Matese (CE)
codice fiscale: BNO MDM 70P53 G596A
Formatore C:
cognome e nome: Luciano Ventura
nato il: 02/11/1963
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: VNT LCN 63S02 H501R
Formatore D:
cognome e nome: Lorenzo Barucca
nato il 22\06\1981
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: BRCLNZ81H22H501M
Formatore E:
cognome e nome: Tiziana Coseglia
nato il : 15/08/1960
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: CSG TZN 60M55 H501I

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: **Lorenzo Parlati**
Titolo di Studio: diploma di maturità scientifica,
Ruolo ricoperto: presidente di Legambiente Lazio dal 2003

Esperienza nel settore: nell'attività per Legambiente Lazio ha ideato e realizzato diverse campagne di sensibilizzazione, ha coordinato dal punto di vista didattico la realizzazione di servizi nel Parco Regionale di Monte Mario in Roma, oltre a diverse iniziative e manifestazioni annuali a carattere regionale quali 100 strade per Giocare, Festa dell'Albero, Puliamo il Mondo, Spiagge Pulite, Domeniche a piedi del Comune di Roma. Ha tenuto docenze nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento.

Formatore B**: Maria Domenica Boiano**
Titolo di Studio: laurea in ingegneria ambientale, conseguita nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Ruolo ricoperto: Responsabile Organizzazione di alcune Campagne dal 2007
Esperienza nel settore: collabora con Legambiente Lazio seguendo numerose e importanti campagne di informazione e denuncia sui temi ambientali quali Puliamo il Mondo, Festa dell'Albero, Nontiscordardimè, Treno Verde ed Ecosistema Urbano e altri progetti tra cui il Giorno del Gioco, le Cartoniadi, Ricicliamoci, Operazione Fiumi, Turismo di Qualità, Amici del Riciclo.

Formatore C: **Luciano Ventura**
Titolo di Studio : Diploma di Maturità scientifica
Ruolo Ricoperto : Responsabile Nazionale Legambiente Ragazzi
Esperienza nel settore: Responsabile Nazionale Legambiente Ragazzi e coordinatore dell'Ufficio Scuola e Formazione nonché responsabile del Servizio Civile Nazionale per la Direzione Nazionale di Legambiente.

Formatore E**: Lorenzo Barucca**
Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio
Ruolo ricoperto: vice presidente del circolo Legambiente Mondi Possibili
Esperienza nel settore: ha ricoperto gli incarichi di Presidente di Associazione Culturale Tavola Rotonda e vice-presidente del Circolo Legambiente Mondi Possibili che si occupa delle attività nel II e nel V Municipio.
Collaboratore a progetto per l'ufficio marketing e l'ufficio scuola e formazione di Legambiente per supportare lo sviluppo di percorsi educativi e percorsi di formazione per gli educatori ambientali di Legambiente, ha svolto servizio civile presso Legambiente Onlus nel 2006-2007.

Formatore F: **Tiziana Coseglia**
Titolo di Studio : Diploma di Ragioneria
Ruolo Ricoperto : si occupa del settore amministrativo presso la sede di Legambiente Onlus
Esperienza nel settore: ha ricoperto il ruolo di presidente del circolo di Legambiente "Città Futura" ed è stata OLP di progetti di servizio civile svolti presso il detto circolo

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Alla teoria, esposta nel box 41, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:
Il progetto prevede la compresenza di un percorso formativo e di interventi continuativi sul campo per la messa in rete di diversi tipi di competenze, necessarie all'acquisizione di capacità di lavoro e intervento nello specifico settore e di lavoro in gruppo. In particolare si prevede l'acquisizione di *competenze specifiche* nei settori animazione ed educazione ambientale; gestione, monitoraggio inquinamento atmosferico e acustico; progettazione partecipata e relazioni con il territorio. Per l'ambito delle c*apacità relazionali* si prevedono momenti di scambio che consentiranno il confronto, la sperimentazione di capacità di leadership, la crescita personale, specialmente in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento individuale, volti soprattutto a migliorare la capacità di lavorare in gruppo (ascoltare, comunicare, decidere), la capacità di progettazione (propositività, negoziazione, decisione, cooperazione), la capacità di valutazione del lavoro individuale e di gruppo (autovalutazione ed evaluation di gruppo).

La formazione sarà orientata a competenze e conoscenze scientifiche, gestionali, organizzative, comunicative legate alle questioni ambientali e ai movimenti ambientalisti (in particolare Legambiente). Opportunità formative e di crescita saranno offerte dalla formazione in aula e dalla sperimentazione sul campo di attività quali: costruzione di iniziative, eventi, campagne su diversi temi e questioni ambientali; costruzione e partecipazione ad attività seminariali, convegnistiche, di ricerca e monitoraggio; acquisizione di capacità di "fare" e pratica ambientale.

Modulo 1 : *Modulo introduttivo*

Durata: ***1° giornata (4 ore)***:
Argomento principale: "L'ambientalismo di Legambiente Lazio e dei circoli di Legambiente"
Formatore Lorenzo Parlati
Temi da trattare: breve ricostruzione storia associativa, lo scopo associativo, le campagne, successi e nuovi fronti dell'azione, la struttura di Legambiente

Durata: ***2° giornata (8 ore)***:
Argomento principale: "L'organizzazione e la gestione di Legambiente Lazio e dei circoli di Legambiente" - lavoro frontale e in fruppi
Formatore/i: Maria Domenica Boiano
Temi da trattare: regionale, provinciali, circoli; il Direttivo, gli incarichi di responsabilità; l'ufficio regionale

Modulo 2 : *Modulo specifico A*

Durata: **3°giornata (12 ore):**
Argomento principale: "La gestione dei rifiuti"
Formatore/i: Maria Domenica Boiano
Temi da trattare: le norme sulle aree protette nel Lazio ed in Italia, lo stato di attuazione, l'azione di Legambiente

*Durata: **4° giornata (10 ore)***:
Argomento principale: "Come costruire una campagna/iniziative" – lavoro in gruppi
Formatore/i: Lorenzo Parlati, Maria Domenica Boiano
Temi da trattare: l'analisi del problema, l'azione, i contatti, i materiali, la giornata sul campo

*Durata: **5° giornata (5 ore)***:

Argomento principale: verifica intermedia
Formatore/i: Lorenzo Barucca / Tiziana Coseglia / Lorenzo Parlati
Temi da trattare: verifica aspettative e analisi contenuti appresi

Modulo 3 : *Modulo specifico B*

*Durata: **6°-7° giornata (12 ore)***:
Argomento principale: "Campagne di monitoraggio ambientale"
Formatore/i: Maria Domenica Boiano
Temi da trattare: dallo smog alla qualità delle acque, il monitoraggio ambientale nell'azione associativa

*Durata: **8°-9°°giornata (12 ore)***:
Argomento principale: "Campagne di cittadinanza attiva: Puliamo il Mondo" – lavoro in gruppi
Formatore/i: Luciano Ventura
Temi da trattare: l'organizzazione della campagna, la scelta dei luoghi, il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole, i contatti con le istituzioni, l'azione di pulizia, la comunicazione

*Durata: **10° giornata (4 ore)***:
Argomento principale: verifica finale.
Formatore/i: Lorenzo Parlati – Tiziana Coseglia – Lorenzo Barucca
Temi da trattare: verifica aspettative intermedie e analisi contenuti appresi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia
-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose
- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le

informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale
- → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 10 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso Il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli: - Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente